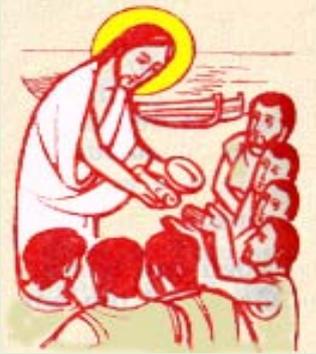
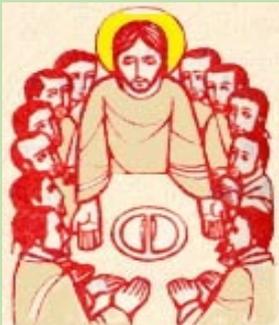
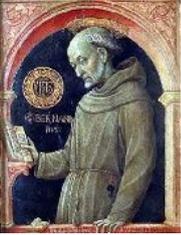


Maggio 2022

| | | | |
|-----------|----|--|---|
| Domenica | 01 | <p style="text-align: center;">III DOMENICA</p>  <p style="text-align: center;">DI PASQUA (ANNO C)</p> | <p>La terza volta che Gesù si manifesta ai suoi, dopo la risurrezione, è densa di avvenimenti e di insegnamenti.</p> <p>Egli si ferma sulla riva del lago a cuocere il pesce per loro, e a presentarsi ancora come uno che serve, perché il Risorto è tutto Amore, Spirito vivificante. Ed è sull'amore che interroga Pietro. Non è un esame, ma solo una triplice affettuosa richiesta, all'uomo che per tre volte l'aveva rinnegato e che ciò nonostante doveva essere la prima pietra della sua Chiesa.</p> <p>Di fronte alla debolezza di Pietro, soggetto ad alti e bassi, come un po' tutti noi poveri mortali, si erge maestosa e commovente la fedeltà adamantina di Gesù all'uomo che aveva scelto.</p> <p style="text-align: center;">San Giuseppe, <i>Lavoratore</i></p> <p>Nel Vangelo S. Giuseppe viene chiamato fabbro. Quando i Nazareni udirono Gesù insegnare nella loro sinagoga, dissero di lui: « Non è Egli il figlio del legnaiolo? ». E altra volta con stupore e disprezzo: « Non è costui il falegname? ».</p>  <p>Nessun dubbio quindi che S. Giuseppe non fosse un operaio vero, un lavoratore, un uomo di fatica. Si ritiene che sia stato falegname, e all'occasione anche fabbro, carpentiere, carradore. Maneggiava la pialla, la scure, la sega, il martello. Così tutti i giorni, dal mattino alla sera, per tutta la vita, faticando, sudando, consumando le forze.</p> <p>Forse non tutti sanno che Papa Giovanni XXIII nel salire al soglio pontificio aveva accarezzato l'idea di farsi chiamare Giuseppe, tanta era la devozione che lo legava al santo falegname di Nazareth</p> |
| Lunedì | 02 |  | <p style="text-align: center;">SANT' ATANASIO DOTTORE DELLA CHIESA</p> <p>Questo Padre e Dottore della Chiesa è il più celebre dei vescovi alessandrini e il più intrepido difensore della fede nicena contro l'eresia di Ario. Costui, siccome faceva del Verbo un essere di una sostanza diversa da quella del Padre e un semplice intermediario tra Dio e il mondo, praticamente negava il mistero della SS. Trinità.</p> <p>Egli meritò a buon diritto il titolo di "grande" per l'indomabile fermezza di carattere dimostrata contro gli ariani e la potenza imperiale, sovente ad essi eccessivamente ligia. A ragione fu detto che in lui, "padre dell'ortodossia", combatteva tutta la Chiesa.</p> |
| Martedì | 03 |  | <p style="text-align: center;">SANTI FILIPPO E GIACOMO IL MINORE APOSTOLI</p> <p>Le loro reliquie si trovano nella chiesa dei Dodici Apostoli a Roma</p> <p>FILIPPO è appena citato nei Vangeli di Matteo, Marco e Luca.</p> <p>Filippo, pescatore di Betsaida, in Galilea, fu fra i primi ad essere chiamato da Gesù vicino a sé; conosciamo la sua immediata risposta alla chiamata di Gesù dall'entusiasmo con il quale comunica subito l'incontro a Natanaele: "Vieni e vedi", così lo invita, rispondendo alla sua incredula reazione (Gv 1, 43 ss.).</p> <p>GIACOMO, figlio di Alfeo, è detto il Minore per distinguerlo da Giacomo figlio di Zebedeo (e fratello di Giovanni) detto il Maggiore e da secoli venerato a Santiago a Compostela.</p> <p>Nella Prima lettera ai Corinzi, Paolo dice che Gesù, dopo la risurrezione "apparve a Giacomo e quindi a tutti gli apostoli". Lo chiamano "Giusto" per l'integrità severa della sua vita. Incontra Paolo, già duro persecutore dei cristiani e ora convertito: e lo accoglie con amicizia insieme a Pietro e Giovanni.</p> |
| Mercoledì | 04 | | <p style="text-align: center;">SAN CIRIACO DI GERUSALEMME</p> <p>Vescovo e martire. dotto ebreo di nome Giuda; si fece poi cristiano (chiamandosi Ciriaco) dopo aver visto dissepellire nella zona del Calvario quella che fu ritenuta la vera Croce di Gesù.</p> |
| Giovedì | 05 |  <p style="text-align: center;">NOSTRA SIGNORA DELL'EUROPA</p> | <p>nel 1949, venne affidato ad una commissione il compito di progettare la bandiera dell'Europa: Il colore dell'Europa sarebbe stato il blu con 12 stelle, uguali e disposte a cerchio. il giorno 8 dicembre (festa dell'Immacolata) fu adottata dai ministri del Consiglio d'Europa.</p> <p>Ci auguriamo che Maria continui ad essere la protettrice del nostro continente anche in questa nuova fase di guerra, ma sia di pace, di giustizia, di verità, di fraternità e di solidarietà.</p> |

| | | | | |
|----------|----|---|--------------------------------|---|
| Venerdì | 06 |  | SAN PIETRO NOLASCO | Era di nobile famiglia e, a Barcellona, commosso dalla condizione degli schiavi dei Mori, ne riscattò centinaia con il proprio denaro, coinvolgendo in quest'opera molte altre persone. Aiutato anche da re Giacomo I e dal vescovo di Barcellona, fondò poi l'Ordine di santa Maria della Misericordia o della Mercede che aveva come scopo la liberazione e la redenzione degli schiavi. Adottò la regola agostiniana con un quarto voto, quello di offrirsi prigionieri al posto di un cristiano in pericolo d'apostasia. Così, ad Algeri, dove venivano tradotti coloro che erano catturati dai Saraceni durante le scorrerie, fu Pietro stesso ad offrirsi come ostaggio, soffrendo torture e prigionia. L'Ordine da lui fondato, dopo un secolo di vita, aveva già liberato 26.000 prigionieri. |
| Sabato | 07 |  | SANT' AGOSTINO ROSCELLI | <p>Come sacerdote incarnò la figura del "pastore", dell'educatore alla fede, del ministro della Parola, della guida spirituale. Sempre pronto a donarsi nell'obbedienza, nell'umiltà, nel silenzio e nel sacrificio, cercò solo la volontà di Colui che lo aveva chiamato e inviato.</p> <p>Di famiglia molto povera, Agostino nasce a Casarza Ligure, nel Levante ligure, il 27 luglio 1818 e viene battezzato lo stesso giorno perché si teme per la sua vita. Dopo avere studiato col parroco nel 1835 si trasferisce a Genova per prepararsi al sacerdozio e viene ordinato prete il 19 settembre 1846. Diventa confessore in San Martino d'Albaro e poi inizia a dedicarsi ai carcerati, ai neonati e alle ragazze madri. L'impegno verso queste giovani gli fa venire l'idea di dar vita ad una congregazione dedicata a loro e, sostenuto da alcune donne penitenti che gli offrono collaborazione per aiutare le tante ragazze bisognose, dopo avere ottenuto il benestare di Pio IX, il 15 ottobre 1876, realizza il suo sogno creando la Congregazione delle Figlie dell'Immacolata.</p> <p>Muore a Genova il 7 maggio 1902. (Avvenire)</p> |
| Domenica | 08 | <p>IV DOMENICA</p>  <p>DI PASQUA (ANNO C)</p> | | <p>Donandoci, per mezzo del battesimo, di far parte della Chiesa, Gesù ci assicura di conoscerci uno per uno. La vocazione battesimale è sempre personale, e richiede una risposta di responsabilità in prima persona. Ci sentiamo sicuri, nella Chiesa, perché Gesù è sempre con noi, e ci chiama e ci guida con la voce esplicita del Papa e con i suggerimenti interiori che ci aiutano a riconoscerla e a corrispondervi. Se restiamo nella Chiesa, con il Papa, non andremo mai dispersi, perché Gesù ci conosce per nome e ha dato la sua vita per salvarci</p> <p>SUPPLICA ALLA BEATA VERGINE DEL SANTO ROSARIO DI POMPEI</p> <p>La devozione alla Vergine del Rosario nella cittadina di Pompei risale all'arrivo, come amministratore dei beni della contessa Marianna Farnararo vedova De Fusco, dell'avvocato Bartolo Longo, tornato alla fede dopo un lungo periodo di crisi. Per offrire un riscatto civile e morale a popolazioni abbandonate da secoli nella loro miseria, decise di propagare la preghiera del Rosario. Ricevette in dono un quadro raffigurante la Madonna in trono con Gesù Bambino sulle ginocchia, in atto di consegnare la corona del Rosario a santa Caterina da Siena e a san Domenico di Guzman. Il dipinto si trova nel Santuario, dove sono annesse numerose opere caritative, tutte ideate da Bartolo Longo, che la Chiesa onora come Beato dal 1980.</p> <p>L'8 maggio e la prima domenica di ottobre viene solennemente recitata la Supplica alla Vergine del Santo Rosario di Pompei, composta dallo stesso Beato Bartolo Longo.</p> |
| Lunedì | 09 |  | SANT' ISAIA | <p>Profeta, figlio di Amos e parente del re Manasse, discendeva dalla casa reale di Davide. Visse circa ottocento anni prima di Cristo.</p> <p>Le profezie di Isaia iniziano nel 740 a.C. circa, sotto il regno di Ozia: il profeta vede la caduta di Israele in un periodo storico che coincide con l'avanzata dell'impero assiro verso ovest.</p> <p>Il suo libro di profezie è diviso in 66 capitoli in cui parla anche della venuta del Liberatore descrivendone la nascita e le opere, fino alla Passione e alla morte.</p> |
| Martedì | 10 |  | SAN GIOVANNI D'AVILA | <p>Sacerdote e Dottore della Chiesa. Giovanni d'Avila visse nel secolo XVI. Profondo conoscitore delle Sacre Scritture, era dotato di ardente spirito missionario. Seppe penetrare con singolare profondità i misteri della Redenzione operata da Cristo per l'umanità. Uomo di Dio, univa la preghiera costante all'azione apostolica. Si dedicò alla predicazione e all'incremento della pratica dei Sacramenti, concentrando il suo impegno nel migliorare la formazione dei candidati al sacerdozio, dei religiosi e dei laici, in vista di una feconda riforma della Chiesa. Proficua la sua collaborazioni con grandi santi spagnoli suoi contemporanei quali Ignazio di Loyola, Francesco Borgia, Pietro d'Alcantara e Teresa d'Avila. Beatificato nel 1894 e canonizzato nel 1970, Papa Benedetto XVI lo ha proclamato "Dottore della Chiesa" il 7 ottobre 2012</p> |

| | | | | |
|-----------|----|--|--|--|
| Mercoledì | 11 |  <p>San Fabio e compagni</p> | <p>SAN FABIO E COMPAGNI</p> <p>MARTIRI IN SABINA</p> | <p>Le notizie pervenuteci si leggono nella «Passio sancti Anthimi» che fu scritta fra il V e IX secolo. Alla fine del III secolo era proconsole dell'Asia Minore Faltonio Piniano, sposato con Anicia Lucina. Antimo riuscì a convertire Piniano e sua moglie al cristianesimo e, richiamati a Roma da Diocleziano, i due portarono con loro il sacerdote e i suoi discepoli. Per sottrarli alle possibili persecuzioni, Piniano decise di allontanarli da Roma, mandandoli in due vasti poderi di sua proprietà. Il diacono Sisinnio con Dioclezio e Fiorenzo, andarono ad Osimo nel Piceno, mentre Antimo, Massimo, Basso e Fabio furono inviati presso la città sabina di Curi.</p> <p>Qui presero a evangelizzare la regione, scontrandosi con i culti pagani. Il gruppo di cristiani venne così arrestato. Sant'Antimo fu decapitato l'11 maggio 305 e sepolto nell'Oratorio di Curi in cui era solito pregare. Anche i suoi discepoli vennero uccisi. Tra questi Fabio fu consegnato al console che dopo averlo fatto torturare, lo condannò alla decapitazione lungo la stessa via Salaria. (Avvenire)</p> |
| Giovedì | 12 |  | <p>SANTI NEREO E ACHILLEO E SAN PANCRAZIO</p> | <p>Benché ricordati tutti e tre al 12 maggio, il loro culto è stato sempre separato.</p> <p>La storia di san Pancrazio, morto in giovane età sotto Diocleziano, è stata arricchita di tanti elementi leggendari dalla sua tardiva «Passio» che è ben difficile isolare le reali vicende storiche di questo che è stato uno dei santi più popolari non solo a Roma e in Italia, ma anche all'estero: è patrono dei Giovani di Azione Cattolica. A lui sono stati dedicati chiese e monasteri: quello di Roma venne fondato da san Gregorio Magno e quello di Londra da sant'Agostino di Canterbury. Il suo sepolcro si trova a Roma nel cimitero di Ottavilla al secondo miglio della via Aurelia, dove Papa Simmaco costruì una basilica in suo onore.</p> |
| Venerdì | 13 | <p>BEATA VERGINE MARIA DI FATIMA</p>  | | <p>Il 13 maggio si celebrano le apparizioni della Vergine Maria a Fatima, in Portogallo nel 1917. A tre pastorelli, Lucia de Jesus, Francesco e Giacinta Marto, la Madonna apparve per sei volte: lasciò loro un messaggio per tutta l'umanità, centrato soprattutto sulla penitenza e sulla devozione al suo Cuore Immacolato.</p> <p>Tutti e tre i pastorelli avevano visto la Signora, ma solo Lucia la sentì parlare. Giacinta, invece, la vide e udì, ma non parlò con lei. Infine Francesco la vide senza percepire la sua voce. Avvenne così anche nelle apparizioni successive.</p> <p>Nel 1916, fra aprile ed ottobre, i tre bambini furono testimoni di un fenomeno prodigioso: apparve loro un angelo sfavillante di luce, che si qualificò come l'Angelo della Pace e che li invitò alla preghiera. Queste apparizioni, classificate come il "Ciclo Angelico", furono in tutto tre: due alla "Loca do Cabeço" e una volta al pozzo nell'orto della casa paterna di Lucia.</p> <p>Il 13 ottobre 1917 il giornalista e libero pensatore Avelino de Almeida, direttore del giornale di Lisbona «O Século», descrisse il prodigio del sole nell'edizione del mattino di lunedì 15 ottobre 1917:</p> <p>"L'astro sembra una placca d'argento opaco ed è possibile fissarlo senza il minimo sforzo. Non scalda, non acceca. Si direbbe che sia in fase di eclissi. Ma ecco il sole tremò, il sole ebbe movimenti bruschi, non mai visti e contro tutte le leggi cosmiche; – il sole ballò – secondo la tipica espressione dei contadini... Quando tutto ciò finì, gli abiti di tutti prima bagnati dall'insistente pioggia, erano perfettamente asciutti. Fu quindi evidente che alla Cova da Iria la Madonna era veramente apparsa e si era manifestata con un miracolo visto dai presenti stupiti e terrorizzati.</p> <p>Il 13 ottobre 1930 il vescovo di Leiria dichiarò degne di fede le visioni dei tre bambini, autorizzando il culto alla Madonna di Fatima.</p> <p>Sul luogo delle apparizioni è sorto un santuario, che comprende la Basilica di Nostra Signora del Rosario di Fatima, dove sono venerati i resti mortali dei tre veggenti.</p>  |
| Sabato | 14 |  | <p>SAN MATTIA APOSTOLO</p> | <p>Mattia, abbreviazione del nome ebraico Mattatìa, che significa dono di Jahvè, fu eletto al posto di Giuda, il traditore, per completare il numero simbolico dei dodici apostoli, raffigurante i dodici figli di Giacobbe e quindi le dodici tribù d'Israele.</p> |
| Domenica | 15 | <p>V° DOMENICA</p>  <p>DI PASQUA (ANNO C)</p> | | <p>Il Vangelo di oggi ci trasmette il testamento di Gesù. È diretto ai suoi discepoli, turbati dalla partenza di Giuda. Ma è anche diretto ai numerosi discepoli che succedono a loro e vivono il periodo di Pasqua alla ricerca di un orientamento. Sono soprattutto essi che trovano qui una risposta alle loro domande: Che cosa è successo di Gesù? Ritournerà? Come incontrarlo? Che cosa fare adesso? Sono alcune delle domande che capita anche a noi di fare.</p> <p>In fondo, il Vangelo ci dà una risposta molto semplice: è un nuovo comandamento: "Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati".</p> <p>Ma se ci si dedica a seguire questo comandamento, ci si accorge molto presto che l'amore non si comanda. Eppure, se si è capaci di impegnarsi ad amare il proprio prossimo per amore di Gesù - come egli stesso ha fatto - si trova ben presto la risposta a parecchie altre domande. Ci si rende conto che il cammino di Gesù è un cammino di vita, per lui ma anche per molte altre persone intorno a lui.</p> |

| | | | | |
|-----------|----|---|--|--|
| Lunedì | 16 |  | SAN POSSIDIO | Il ricordo di S. Possidio resta unito, sia come religioso che come vescovo, a quello di s. Agostino, della cui eredità monastica è il maggiore rappresentante. Possidio fu il primo biografo di Agostino. Per difendere i diritti della Chiesa africana si recò per ben due volte in Italia. Con Agostino partecipò ai Concili d' Africa, figurando anche, nella famosa riunione avvenuta a Cartagine nel 411 tra cattolici e donatisti, tra i sei prescelti dai 266 vescovi cattolici, per parlare a nome di tutti. S. Possidio muore verso il 437. |
| Martedì | 17 |  | SAN PIETRO LIU WENYUAN | Il primo annuncio del Vangelo in Cina avvenne nel V secolo. In epoca moderna, grazie all'invio di missionari come Matteo Ricci, molti cinesi si avvicinarono al cristianesimo, sia nelle classi alte sia in mezzo al popolo, senza mai rinnegare le proprie origini e la propria cultura d'appartenenza. Dove si evangelizza, però, non tarda ad arrivare il martirio. Padre Francesco Fernández de Capillas, domenicano ucciso nel 1648, è considerato il protomartire della Cina. |
| Mercoledì | 18 |  | SAN FELICE DA CANTALICE | Felice Porro nacque a Cantalice (Rieti), nel 1515; giovanissimo si trasferì a Cittaducale dove prestò servizio nella famiglia Picchi come pastore e contadino. Nel 1544 decise di farsi Cappuccino. Dopo il Noviziato a Fuggi, nel 1545 emise i voti nel convento di San Giovanni Campano. Quindi sostò per poco più di due anni nei conventi di Tivoli e di Viterbo-Palanzana per poi trasferirsi nel convento romano di San Bonaventura (Santa Croce dei Lucchesi sotto il Quirinale), dove nei rimanenti quarant'anni fu questuante per i suoi confratelli. Ebbe temperamento mistico, dormiva appena due o tre ore e il resto della notte lo trascorreva in preghiera. Per le strade di Roma assisteva ammalati e poveri: devotissimo a Maria era chiamato «frate Deo gratias» per il suo abituale saluto. Venne canonizzato da Clemente XI nel 1712 |
| Giovedì | 19 |  | SAN CELESTINO V EREMITA E PAPA | (Papa dal 29/08/1294 al 13/12/1294). Pietro da Morrone, sacerdote, condusse vita eremitica. Diede vita all'Ordine dei "Fratelli dello Spirito Santo". Eletto papa quasi ottantenne, dopo due anni di conclave, prese il nome di Celestino V e, uomo santo e pio, si trovò di fronte ad interessi politici ed economici e a ingerenze anche di Carlo d'Angiò. Accortosi delle manovre legate alla sua persona, rinunziò alla carica, morendo poco dopo in isolamento coatto nel castello di Fumone. Giudicato severamente da Dante come "colui che per villade fece il gran rifiuto", oggi si parla di lui come di un uomo di straordinaria fede e forza d'animo, esempio eroico di umiltà e di buon senso. |
| Venerdì | 20 |  | SAN BERNARDINO DA SIENA | Fu allevato a Siena da due zie. Vestì l'abito francescano e divenne uno dei principali propugnatori della riforma dei francescani osservanti. Banditore della devozione al santo nome di Gesù, ne faceva incidere il monogramma «YHS» su tavolette di legno, che dava a baciare al pubblico al termine delle prediche. Stenografati con un metodo di sua invenzione da un discepolo, i discorsi in volgare di Bernardino sono giunte fino a noi. Aveva parole durissime per quanti «rinnevano l'Iddio per un capo d'aglio» e per «le belve dalle zanne lunghe che rodono le ossa del povero». Anche dopo la sua morte, nel 1444, Bernardino continuò la sua opera di pacificazione. Causa le lotte tra le opposte fazioni dell'Aquila, il corpo morto dentro la bara versò sangue e il flusso si arrestò soltanto quando i cittadini si rappacificarono. |
| Sabato | 21 |  | SANTI CRISTOFORO MAGALLANES E 24 COMPAGNI | La figura di Don Cristobal viene commemorata insieme a quella dei suoi ventiquattro compagni martiri messicani, uccisi nel clima di persecuzione contro la Chiesa che ha tormentato la storia messicana di inizio sec. XX. Poco prima di essere fucilato, di fronte al plotone di esecuzione trovò la forza di confrontare i suoi compagni e offrì il sangue per la rappacificazione e l'unione del Messico |

| | | | | |
|----------|----|--|--|--|
| Domenica | 22 | VI° DOMENICA | | <p>Un'antica leggenda racconta che san Giovanni evangelista, vecchio e ormai sul suo letto di morte, continuava a mormorare: "Figli miei, amatevi gli uni gli altri, amatevi gli uni gli altri...". Questo testamento di Gesù, che egli ci ha trasmesso, era per lui molto importante. E, certamente, questo amore non era facile nemmeno in quei tempi. Non è mai così necessario parlare d'amore come là dove non ce n'è. È la stessa cosa che succede per la pace: non si è mai parlato tanto di pace come oggi, e intanto si continua a fare la guerra in moltissimi luoghi. Ma, proprio su questo punto, il Vangelo di Giovanni pone un'importante distinzione: c'è una pace di Gesù e un'altra pace, data dal mondo.</p> |
| | |  <p style="text-align: center;">DI PASQUA (ANNO C)</p> | <p>SANTA RITA DA CASCIA</p> <p>Nacque a Roccaporena (Cascia) verso il 1380. Fin dall'adolescenza desiderò consacrarsi a Dio ma, per le insistenze dei genitori, fu data in sposa ad un giovane di buona volontà ma di carattere violento. Dopo l'assassinio del marito e la morte dei due figli, ebbe molto a soffrire per l'odio dei parenti che riuscì a riappacificare. Vedova e sola, in pace con tutti, fu accolta nel monastero agostiniano di Santa Maria Maddalena in Cascia. Visse per quarant'anni nell'umiltà e nella carità, nella preghiera e nella penitenza. Negli ultimi quindici anni della sua vita si ritrova sulla fronte la ferita di una spina della corona del Crocifisso che persiste fino alla morte, per 15 anni.</p>  <p>Nell'inverno che precede la sua morte Rita, malata e costretta a letto, chiede a una cugina di portarle due fichi e una rosa dall'orto della casa paterna. È il mese di gennaio, la donna l'asseconda, pensandola nel delirio della malattia, ma trova, stupefatta, la rosa e i fichi e li porta a Cascia. Per Rita sono segno della bontà di Dio che ha accolto in cielo i suoi due figli e il marito. Morì il 22 maggio 1457.</p> <p>Invocata come taumaturga di grazie, il suo corpo si venera nel santuario di Cascia, meta di continui pellegrinaggi. E' invocata come santa del perdono e paciera di Cristo. Rita ha il titolo di "santa dei casi impossibili", cioè di quei casi clinici o di vita, per cui non ci sono più speranze e che con la sua intercessione, tante volte miracolosamente si sono risolti.</p> | |

| | | | | |
|-----------|----|---|---|--|
| Lunedì | 23 |  | BEATA ELISABETTA DA MELEGNANO | <p>Visse tutta la sua vita nel monastero di Santa Chiara in Mortara, denominato anche monastero di San Vittore, la cui prima attestazione documentaria risale al 1480, e la sua soppressione al 1805. Il suo nome è associato al due beate clarisse del medesimo monastero, la beata Ippolita di Melegnano e la beata Elisabetta (o Lisabetta) forse di Melegnano. Tutte e tre le beate le troviamo raffigurate insieme in un affresco nel Santuario di Sant'Antonio a Mortara.</p> <p>La beata Elisabetta si ritiene sia morta il 22 maggio dell'anno 1530.</p> |
| Martedì | 24 |  | BEATA VERGINE MARIA AUSILIATRICE | <p>"Auxilium Christianorum"; 'Aiuto dei Cristiani', è il bel titolo che è stato dato alla Vergine Maria in ogni tempo e così viene invocata anche nelle litanie a Lei dedicate dette anche Lauretane perché recitate inizialmente a Loreto</p> <p>Il culto pur continuando nei secoli successivi, ebbe degli alti e bassi, finché nell'Ottocento due grandi figure della santità cattolica, per strade diverse, ravvivarono la devozione per la Madonna del Rosario con il beato Bartolo Longo a Pompei e per la Madonna Ausiliatrice con s. Giovanni Bosco a Torino.</p> <p>Il grande sacerdote, apostolo della gioventù, fece erigere in soli tre anni nel 1868, la basilica di Maria Ausiliatrice nella cittadella salesiana di Valdocco - Torino; sotto la Sua materna protezione pose gli Istituti religiosi da lui fondati e ormai sparsi in tutto il mondo: la Congregazione di S. Francesco di Sales, sacerdoti chiamati normalmente 'Salesiani di don Bosco'; le 'Figlie di Maria Ausiliatrice' suore fondate con la collaborazione di s. Maria Domenica Mazzarello e per ultimi i 'Cooperatori Salesiani' per laici e sacerdoti che intendono vivere lo spirito di 'Don Bosco', come è generalmente chiamato.</p> <p>Le Congregazioni sono così numerose, che si vede con gratitudine la benevola protezione di Maria Ausiliatrice nella diffusione di tante opere assistenziali ed a favore della gioventù.</p> <p>Ormai la Madonna Ausiliatrice è divenuta la 'Madonna di Don Bosco' essa è indiscutibile dalla grande Famiglia Salesiana, che ha dato alla Chiesa una schiera di santi, beati, venerabili e servi di Dio; tutti figli che si sono affidati all'aiuto della più dolce e potente delle madri.</p> |
| Mercoledì | 25 |  | SAN BEDA IL VENERABILE | <p>Sacerdote e dottore della Chiesa. Fu seguace di San Benedetto Biscop e di S. Ceolfrido, dedicandosi solo alla preghiera, allo studio e all'insegnamento del monastero di Jarrow. Fu anche amanuense e il Codex Amiatinus, uno dei più preziosi e antichi codici della Volgata, conservato nella biblioteca Laurenziana di Firenze, sarebbe stato eseguito sotto la sua guida. Della sua vasta produzione letteraria restano opere esegetiche, ascetiche, scientifiche e storiche. Tra queste c'è L'Historia Ecclesiastica Gentis Anglorum, un monumento letterario universalmente riconosciuto da cui emerge la Romanità (universalità) della Chiesa. Studioso di tempra eccezionale e gran lavoratore, ha lasciato nei suoi scritti l'impronta del suo spirito umile sincero, del suo discernimento sicuro e della sua saggezza.</p> |
| Giovedì | 26 |  | SAN FILIPPO NERI | <p>Nel 1538 Filippo Neri cominciò a lavorare fra i giovani della città e fondò una confraternita di laici che si incontravano per adorare Dio e per dare aiuto ai pellegrini e ai convalescenti, e che gradualmente diedero vita al grande ospizio della Trinità. Filippo passava molto tempo in preghiera, specialmente di notte e nella catacomba di san Sebastiano, dove nel 1544 sperimentò un'estasi di amore divino che si crede abbia lasciato un effetto fisico permanente sul suo cuore.</p> <p>Nel 1551 Filippo Neri fu ordinato prete e andò a vivere nel convitto ecclesiastico di san Girolamo, dove presto si fece un nome come confessore; gli fu attribuito il dono di saper leggere nei cuori. Ma la sua occupazione principale era ancora il lavoro tra i giovani. San Filippo era assistito da altri giovani chierici, e nel 1575 li aveva organizzati nella Congregazione dell'Oratorio; costruì una nuova chiesa, la Chiesa Nuova, a santa Maria "in Vallicella".</p> <p>Diventò famoso in tutta la città e la sua influenza sui romani del tempo, a qualunque ceto appartenessero, fu incalcolabile.</p> |
| Venerdì | 27 |  | SANT' AGOSTINO DI CANTERBURY | <p>Abate benedettino a Roma, fu inviato da San Gregorio Magno ad evangelizzare l'Inghilterra. Qui Etelberto, re di Kent che aveva sposato la cattolica Berta, si convertì e concesse ad Agostino di predicare in piena libertà. Nel Natale successivo al suo arrivo in Inghilterra, più di diecimila Sassoni ricevettero il battesimo. Il Papa inviò altri missionari e nominò arcivescovo e primate d'Inghilterra Agostino, che cercò di riunire la Chiesa bretone a quella sassone senza riuscirci perché troppo forte era il rancore dei bretoni contro gli invasori sassoni. Suo merito però è stato quello di aver convertito quasi tutto il regno di Kent.</p> |
| Sabato | 28 |  | SANTA UBALDESCA TACCINI DELL'ORDINE DI MALTA | <p>Vergine dell'Ordine di Malta. La santa pisana si distinse soprattutto per la carità esercitata verso i poveri. Chiamata dal Signore ad entrare nell'ordine gerosolimitano di san Giovanni. Per tutti i 55 anni di vita religiosa, Ubaldesca praticò nel monastero e nello "Spedale" della città l'umiltà e la carità, mortificando di continuo il suo corpo con digiuni intensi e prolungati. La santa pisana operò miracoli già in vita e, dopo la morte avvenuta il 28 maggio 1206 festa della Santissima Trinità, si moltiplicarono le guarigioni straordinarie legate al suo nome.</p> |

ASCENSIONE



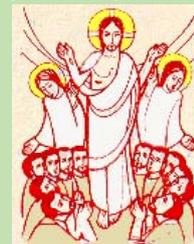
DEL SIGNORE

Luca negli "Atti degli Apostoli" specifica che Gesù dopo la sua passione, si mostrò agli undici apostoli rimasti, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del Regno di Dio.

San Paolo negli stessi 'Atti' (13, 31) dice che il Signore si fece vedere dai suoi per "molti giorni". L'Ascensione secondo Luca, avvenne sul Monte degli Ulivi, quando Gesù con gli Apostoli ai quali era apparso, si avviava verso Betania, dopo aver ripetuto le sue promesse e invocato su di loro la protezione e l'assistenza divina, ed elevandosi verso il cielo (Atti, II).

Il monte Oliveto, da cui Gesù salì al Cielo, fu abbellito da sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino con una bella basilica; verso la fine del secolo IV, la ricca matrona Poemenia edificò un'altra grande basilica, ricca di mosaici e marmi pregiati, sul tipo del Pantheon di Roma, nel luogo preciso dell'Ascensione segnato al centro da una piccola rotonda.

Poi nelle alterne vicende che videro nei secoli contrapposti Musulmani e Cristiani, Arabi e Crociati, le basiliche furono distrutte; nel 1920-27 per voto del mondo cattolico, sui resti degli scavi fu eretto un grandioso tempio al Sacro Cuore, mentre l'edicola rotonda della chiesa di Poemenia, divenne dal secolo XVI una piccola moschea ottagonale.



Domenica

29

Lunedì

30



SANTA
GIOVANNA
D'ARCO

Figlia di contadini, analfabeta, lasciò giovanissima la casa paterna per seguire il volere di Dio, rivelatole da voci misteriose, secondo il quale avrebbe dovuto liberare la Francia dagli Inglesi. Presentatasi alla corte di Carlo VII, ottenne dal re di poter cavalcare alla testa di un'armata e, incoraggiando le truppe con la sua ispirata presenza, riuscì a liberare Orleans e a riportare la vittoria di Patay. Lasciata sola per la diffidenza della corte e del re, Giovanna non poté condurre a termine, secondo il suo progetto, la lotta contro gli Anglo-Borgognoni; fu dapprima ferita alle porte di Parigi e nel 1430, mentre marciava verso Compiegne, fatta prigioniera dai Borgognoni, che la cedettero agli Inglesi. Tradotta a Rouen davanti a un tribunale di ecclesiastici, dopo estenuanti interrogatori fu condannata per eresia ed arsa viva. Fu riabilitata nel 1456. Nel 1920 Benedetto XV la proclamava santa.

Martedì

31



VISITAZIONE
DELLA BEATA
VERGINE
MARIA

Dopo l'annuncio dell'Angelo, Maria si mette in viaggio frettolosamente" dice S. Luca) per far visita alla cugina Elisabetta e prestarle servizio. La presenza del Verbo incarnato in Maria è causa di grazia per Elisabetta che, "Come mai la Madre del mio Signore viene a me?", avverte i grandi misteri operanti nella giovane cugina, la sua dignità di Madre di Dio "Eccomi... avvenga di me quello che hai detto", la sua fede nella parola divina e la santificazione del precursore, che esulta di gioia nel seno della madre. Maria rimane presso Elisabetta fino alla nascita di Giovanni Battista.

Maria porta in sé la novità delle novità, ed Elisabetta viene invasa di gioia dalla semplice presenza. Maria è la Vergine che genera, Elisabetta la sterile che partorisce. Le due donne sono madri per grazia di Dio: ciascuna in modo differente. Attraverso di esse, due mondi si incontrano: l'Antica Alleanza, simboleggiata dalla sterilità della "vecchiaia"; e la Nuova Alleanza, dalla fecondità della "giovane madre vergine".

L'attuale calendario liturgico ha fissato la memoria della "Visitazione" all'ultimo giorno di maggio, quale coronamento del mese che la devozione popolare consacra al culto particolare della Vergine.

I commenti alle ricorrenze sono desunti da <http://www.santiebeati.it/>